



## **VAL DI NON: il Santuario di San Romedio e il Castel Valer**

**Sabato 2 maggio 2026**

**€ 65,00** quota a persona min. 30 partecipanti

Bus da Parma, assicurazione, ingressi e guide, auricolari, capo gruppo

**Programma di massima agg.11 marzo 2026:** Ore 6.00 raduno dei partecipanti c/o Esselunga di via Traversetolo Ore 6.15 prelievo partecipanti al Centro Torri. Arrivo all'Eremo di San Romedio. Il Santuario di San Romedio, nelle vicinanze di Sanzeno in Val di Non, è sicuramente il più interessante esempio di arte cristiana medievale presente in Trentino. Si tratta di un noto luogo di pellegrinaggio, costruito su una rupe calcarea alta oltre 70 metri. Immerso in una splendida cornice naturale, il complesso architettonico è formato da più chiese e cappelle costruite sulla roccia. L'intera struttura è collegata da una **ripida scalinata di 131 gradini**. La cappella più antica dell'edificio risale all'XI secolo e, nel corso del tempo, sono state erette altre tre piccole chiese, due cappelle e sette edicole della Passione. Questo suggestivo luogo, ricco di spiritualità, è nato grazie alla figura dell'eremita Romedio di Thaur. Alla sua morte, i fedeli scavarono la sua tomba nella roccia, dando così vita ad un culto che continua ancora oggi. La leggenda narra che San Romedio fosse intenzionato a recarsi a Trento per incontrare Vigilio, il vescovo della città, e ricevere la sua benedizione. Poco prima della partenza, però, trovò il suo cavallo a terra, vittima di un orso che lo stava divorando. **Senza esitazione, San Romedio si avvicinò all'orso e gli ordinò: "Adesso sarai tu a portarmi a Trento"**. Dopo essere stato così comandato, l'orso, come per miracolo, obbedì, accucciandosi per ricevere la briglia e consentendo all'eremita di viaggiare sulla sua groppa fino a destinazione. Negli ultimi anni, il **Santuario di San Romedio** ha guadagnato fama non solo per la sua architettura suggestiva ma anche per un curioso abitante: **dalla fine degli anni '50 l'eremo ospita infatti un esemplare di orso**. La storia di come l'orso sia arrivato qui è interessante: nel 1958, il senatore Gian Giacomo Gallarati Scotti, membro fondatore del WWF in Italia, donò al santuario un orso che altrimenti avrebbe avuto un destino molto triste. Da allora, l'area faunistica ai piedi del Santuario di San Romedio è diventata un rifugio per orsi provenienti da circhi o da situazioni di cattività inappropriate, incapaci di reintegrarsi nell'habitat naturale. Il primo di questi fu Charlie; oggi il residente è Bruno, salvato da un tenitore illegale nelle vicinanze di Roma. **Anche per questo l'eremo è una meta prediletta per le famiglie con bambini, che amano fare una bella escursione fino al santuario per incontrare il pacifico Bruno**. Finita la visita trasferimento a CLES per pranzo libero. Successivamente ritrovo per recarsi a Castel Valer per visita guidata ingresso ore 15,45. Il Castel Valer è **documentato a partire dal XIII secolo**, su un sito già frequentato in epoca romana per ragioni strategiche. Inizialmente appartenne ai conti di Appiano come guardia militare sulla viabilità della valle. Verso la metà del Duecento passò a Ulrico I di Coredo e ai suoi eredi, poi, nella seconda metà del XIV secolo, agli Spaur di Castel Sporo, che ne hanno mantenuto la proprietà fino ai primi anni Duemila. Da semplice fortificazione con mastio e cinta muraria, nel tempo fu trasformato in un ampio complesso residenziale. Il cuore del castello è la torre ottagonale in granito, alta circa 40 metri, intorno alla quale si sono sviluppati i due nuclei principali: il Castel di sotto, più antico, e il Castel di sopra, di epoca rinascimentale. Le mura seguono la forma ottagonale della torre e racchiudono cortili interni, giardini e la cappella di San Valerio. Gli ambienti conservano arredi, rivestimenti in legno, pavimenti e decorazioni originali, tra cui l'appartamento Madruzziano e il salone Ulrico, testimonianza della trasformazione del maniero in dimora di rappresentanza. A seguire alle 18.00 circa ritrovo per rientro per Parma.



**La quota comprende:** Bus da Parma, assicurazione, ingressi e visite guidate, auricolari, capo gruppo.

**La quota non comprende:** tutto quanto non espressamente indicato nella "la quota comprende".

**N.B.** Il viaggio durerà l'intera giornata le prenotazioni saranno accettate solo dietro pagamento della quota; È prevista una lista di attesa per eventuali rinunce, in tal caso le quote versate non verranno rimborsate se i posti rimasti vacanti non saranno rimpiazzati dalla lista di attesa. Le distanze e i tempi di percorrenza riportati sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo. Il programma potrebbe subire modifiche nell'ordine delle visite o degli orari senza per questo alterare il contenuto.

**I versamenti devono essere effettuati con causale cod. 35.070 Val di non nome e cognome**

**Banca Intesa IBAN IT22C030690960610000156841 Intestato a Intercral Parma**

**PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI CONTATTARE:**

Via Sartori 39 Parma Tel. 0521.969637 [info@intercralparma.it](mailto:info@intercralparma.it) Aperto da lunedì a venerdì dalle 15:00 alle 18:30

Obbligatoria per tutti i partecipanti la sottoscrizione della quota annuale - socio € 10,00 Organizzazione Tecnica Intercral Parma spa